

di Marco Taddia
Dipartimento di Chimica
"Giacomo Ciamician"
Università di Bologna
marco.taddia@unibo.it



Frontespizio del *De Revolutionibus Orbium Coelestium* di Copernico (Norimberga, 1543)

STORIA DELLA SCIENZA E INTEGRAZIONE EUROPEA

Una conferenza internazionale a Cracovia

La città di Copernico si è confermata, per gli storici della scienza, la sede ideale per riflettere sull'integrazione culturale dei popoli dell'Unione. Manca tuttora una storia della scienza condivisa. Siamo pronti a scriverla?

Il rinnovato interesse degli studiosi europei ad aggregarsi in società scientifiche risponde ad esigenze di natura pratica conseguenti al processo di integrazione politica fra gli Stati, ma trae origine da quelle affinità di carattere storico e culturale che hanno contribuito a definire l'identità europea e che l'allargamento dei confini ai Paesi dell'Est ha spinto a riscoprire.

Gli storici della scienza hanno dato vita alla Società Europea per la Storia della Scienza (ESHS), nata presso l'*Ecole Pratique des Hautes Etudes* della Sorbona il 12 ottobre 2003, con l'intento di promuovere la Storia

della Scienza nel senso più ampio del termine, avvalendosi del contributo di studiosi a diversa specializzazione. Così gli storici delle scienze fisiche, di quelle umanistiche, della medicina, della matematica ecc., possono non solo incontrarsi e stabilire collegamenti fra approcci metodologici e stili storiografici differenti, ma anche adoperarsi per tutelare interessi comuni.

La Conferenza Internazionale per la Storia della Scienza (ICESHS), che la ESHS organizza con cadenza biennale, è l'evento centrale nella vita della Società. La prima si è tenuta a Maastricht nel 2004, mentre la seconda si è svolta lo scorso settembre

2006 a Cracovia (città dove ha studiato Copernico) ed è stata organizzata in colla-



borazione con istituzioni culturali polacche (Accademia delle Arti e delle Scienze, Università Iagellonica, Istituto per la Storia della Scienza dell'Accademia delle Scienze). Il tema della Conferenza: "The Global and the Local: The History of Science and the Cultural Integration of Europe", è sembrato il più indicato per valorizzare anche la millenaria cultura dei nuovi aderenti alla Comunità.

Il programma, comprendente cinque conferenze plenarie e articolato in simposi di ricerca (20, per l'esattezza), cui si affiancavano pochi poster, era in linea con il tema scelto e così ricco che la scelta della comunicazione da ascoltare era quasi motivo d'imbarazzo. Incoraggiante la partecipazione italiana, prevalentemente di area fisica, onorata dalle conferenze plenarie tenute da Fabio Bevilacqua (Pavia) e Giuliano Pancaldi (Bologna), il quale ha parlato di William

Thomson (Lord Kelvin) e la repubblica delle lettere. Di particolare interesse per i chimici, lo studio delle interazioni della chimica con la medicina durante il XX secolo, oggetto della plenaria di Gryglewski (Cracovia).

La conferenza ha offerto numerosi suggerimenti per un impegno comune degli storici. Uno in particolare è sembrato, a chi scrive, di particolare rilevanza. È venuto dalla plenaria di apertura di Andrzej K. Wróblewski (Varsavia), dal titolo "Are we ready for common history of science?" Il dubbio sorge dalla constatazione che i principali dizionari biografici mostrano una sovrapposizione che si aggira solo intorno al 33%. La relazione ha suggerito qualche criterio di scelta nella selezione dei contributi che dovrebbero "passare alla storia"; il principale è l'impatto di una data persona o di un determinato risultato sull'evolversi degli eventi.

Come c'era da aspettarsi, non è mancata

la discussione. D'altronde, "Science is not national, but scientists are", come recitava il titolo della comunicazione del danese S.O. Rebsdorf. La storia della chimica era presente con comunicazioni su: polarografia (rapporti fra Heyrovský e Kemula), radiochimica, biochimica (Lisa Stern 1878-1968), Liebig e Wöhler, questioni di carattere iconografico e d'interesse locale. Una segnalazione speciale merita la seconda parte della "La filosofia della chimica computazionale" illustrata dalla portoghese Burguete.

A conclusione di questo rapporto, si segnala agli interessati che le attività della Società Europea per la Storia della Scienza si possono seguire, non solo attraverso il bollettino che compare sul sito (<http://www.eshs.org>) ma, a partire dal 2007, anche attraverso *Centaurus*, la rivista internazionale di storia della scienza pubblicata da Blackwell.

Convenzioni per i soci della Società Chimica Italiana

Sconti con catene alberghiere

- *Best Western Hotels Italia - Estero*
Sconto del 20% (circa).
Centro di prenotazione: Best Western "Top Line" 800 820080.
Convenzione 01215650.
- *Bettoja Hotels*
Sconto del 20% (circa).
Centro di prenotazione: 800 860004.
Convenzione Bettoja Hotels/Società Chimica Italiana.
- *Viva Hotels - Firenze*
Sconto del 20% (circa).
Centro di prenotazione: 055 284722/294687.
Convenzione Viva Hotels/Società Chimica Italiana.

Sconti con case editrici

- *Licosa Libreria Commissionaria Sansoni SpA*
Sconto 20% sui soli testi stranieri.
Convenzione 001700/PG.
Tel. 055 645415 (FI) e 02 3272513 (MI).
- *Piccin Nuova Libreria SpA*
Sconto 20% presentando la tessera di socio Sci.
Tel. 049 655566 (PD).

Riviste della biblioteca Sci "Francesco Selmi"

Ricordiamo ai soci che è possibile, facendone richiesta alla Sci, ricevere le fotocopie degli articoli delle riviste sotto elencate con il solo addebito delle spese:

- *Soviet Journal of Coordination Chemistry **
 - *Journal of Organic Chemistry of the USSR **
 - *Journal of General Chemistry of the USSR **
 - *Journal of Analytical Chemistry of the USSR **
 - *Kinetics and Catalysis **
 - *Doklady Chemistry **
 - *Bulletin of the Academy of Sciences of USSR Division of Chemical Sciences **
 - *Biochemistry **
 - *Journal Prikladnoj Chimii ***
 - *Chimija Gheterociklicheskich Soedinienij ***
 - *Polish Journal of Chemistry °*
 - *Latvijas PSR Zinatnu Akademijas Vestis °°*
 - *Latvijas Zinatnu Akamemijas Vestis - Fizikas un Tehnisko Zinatnu Serija °°*
 - *Latvijas PSR Zinatnu Akademijas Vestis - Kimijas Serija °°*
- * traduzione in inglese dal russo; ** edizione in lingua russa; ° edizione in lingua inglese; °° edizione in cirillico.

Tutte le informazioni relative alle convenzioni

possono essere richieste a:
Società Chimica Italiana - Ufficio Soci
Viale Liegi, 48/c - 00198 Roma.
Tel. 06 8549691 - Fax 06 8548734